copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da BRICHESE MICHELE, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E
DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio 3
Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif: P-I.1.a.e/2020/22
Allegati:

Regioni e Province autonome
Assessorati sanità
Servizi veterinari

II.ZZ.SS
Loro sedi

e.p.c

Centro di Referenza Nazionale malattie equini (CERME)
IZS del Lazio e della Toscana

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 324377 data 20/07/2021, pagina 1 di 1

Oggetto: modalità di controllo di riproduttori equini adibiti alla monta vaccinati per arterite virale equina.

L'Ordinanza 13 gennaio 1994 recante "piano nazionale di controllo dell'arterite virale equina" prevede che tutti i riproduttori equini siano sottoposti tra il 1° settembre il 31 dicembre di ogni anno ad un accertamento sierologico per l'Arterite virale equina, AVE.

Gli animali eventualmente riscontrati positivi devono poi essere sottoposti ad ulteriori accertamenti per verificare l'eventuale presenza del virus nel seme.

Sono giunte segnalazioni da parte dei gestori di centri di monta equini in merito alle problematiche che insorgono quando tali controlli vengono eseguiti su stalloni vaccinati per AVE.

Tali soggetti infatti essendo immunizzati, risultano positivi ai controlli sierologici e devono quindi sottostare ai previsti tre prelievi di seme eseguiti a distanza di una settimana uno dall'altro.

Ciò determina una serie di problemi che vanno dalla difficoltà di reperimento delle fattrici in calore ai tempi necessari per l'esecuzione delle previste tre prove con possibili rischi di compromettere l'intera stagione riproduttiva.

La predetta Ordinanza è stata emanata quando ancora la profilassi immunizzante non era disponibile e pertanto non erano state previste misure di controllo per i cavalli vaccinati per AVE.

Ciò premesso secondo il CERME i soggetti per i quali sia possibile dimostrare l'avvenuta vaccinazione per AVE possono essere sottoposti per il primo anno ad un controllo virologico tramite breeding test oppure a un doppio prelievo di seme eseguibile nella stessa giornata per ridurre i tempi di attesa.

Negli anni successivi i medesimi soggetti anche se non sottoposti a richiamo vaccinale dovranno effettuare una prova sierologica prima dell'inizio della stagione di monta e qualora l'esito diventi negativo e poi nuovamente positivo nella successiva stagione gli stessi dovranno sottoporsi a un controllo del seme come prima specificato.

Rilevato che è in atto una revisione della normativa nazionale in vigore in forza dell'applicazione del Regolamento 2016/429 (UE), *Animal Health Law*, e dei suoi atti delegati, nelle more di un riesame della Ordinanza sopra menzionata si applica quanto sopra descritto in conformità ai controlli previsti all'articolo 12.9 2 del Terrestrial Code dell'OIE.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Il Direttore Generale
* Dott. Pierdavide Lecchini

* Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.Lgs. 07.03 2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Direttore dell'Ufficio 3: Dott. Luigi Ruocco – l.ruocco@sanita.it - dgsa@postacert.sanita.it tel. 06.59946755
Referente del procedimento: Dott. Andrea Maroni Ponti a.maroni@sanita.it tel 06. 59946814